

In pensione il medico Lanteri

«Ora mi dedicherò al noir»

Il pediatra di Albenga ha curato e fatto crescere generazioni di bambini
«Adesso avrò tempo per scrivere libri gialli, una passione che coltivo da anni»

Luca Rebagliati / ALBENGA

Dallo stetoscopio ai romanzi gialli. Quarant'anni esatti trascorsi a curare i bambini di uno spicchio di riviera che va dall'albenganese fino all'imperiese, ad aiutarli a crescere sani e robusti, ma adesso è tempo di voltare pagina e di andare in pensione, dedicandosi all'altra sua grande passione. Una decisione sofferta quella di **Maurizio Lanteri**, noto **pediatra** con solide e profonde radici familiari a Campochiesa, con studio (non per molto, ancora) nella Città delle torri dopo avere da poco chiuso quello di Andora.

Ma a febbraio anche questo studio chiuderà i battenti, il noto pediatra ingauno sarà in **pensione**. «Per raggiunti limiti si età - precisa -, io ancora non riesco a realizzare che la mia esperienza professionale si stia concludendo. Il 22 febbraio compio 70 an-

ni, e quello sarà il mio ultimo giorno di lavoro».

A dire il vero, i conti col tempo che passa Lanteri li ha cominciati a fare. «Quello che mi ha colpito maggiormente è stato seguire intere generazioni - conferma Lanteri -: quando un papà che era stato mio paziente da neona-

«Il 22 febbraio prossimo purtroppo sarà il mio ultimo giorno di lavoro»

to mi ha portato il proprio figlio, è stato un colpo. Sono cose che fanno rendere conto del tempo che passa. La prima volta è uno shock, come diventare nonno. Poi ci si fa l'abitudine e diventa un piacere».

Una professione del genere offre certamente soddisfazioni, ma anche amarezze.



Maurizio Lanteri compirà 70 anni il prossimo 22 febbraio

«Certamente, ma per fortuna si lavora più spesso su bambini sani che su malati, perché l'ambizione del pediatra è avere degli adulti e degli anziani sani, e questo si raggiunge attraverso buone pratiche e prevenzione da attuare fin da bambini. Poi ci sono le patologie, e a volte purtroppo provocano amarezza, ma ancora di più lo fanno gli abusi: quando capita di avere a che fare con certe situazioni si prova un dolore profondo, ma a volte si contribuisce a portarle alla luce e a risolverle». Ci sarebbe da raccontare l'attività di Lanteri nel sindacato e nell'ordine professionale, o di quella bambina che fu sua paziente e che ora è sua collega (dopo esserne stata anche allieva) e di tanto altro. Ma se c'è un'attività professionale che si va a chiudere, ce n'è un'altra che certamente avrà nuovo impulso: quella di **scrittore di roman-**

«Ora mi dedicherò alla scrittura, una passione che coltivo da tanto tempo»

zi noir. Ne ha già alcuni all'attivo, ma certamente questa attività troverà maggiori spazi. «Sono già andato a vedere i posti dove sarà ambientata la prossima storia - conferma -, perché i miei romanzi sono noir, ma con qualche riscontro storico, quindi c'è una fase di ricerca e di preparazione». —